

## MUNICIPIO

Lugano, 10 febbraio 2012/al  
centro inf.: 101.0 / 200.0

ris. mun.: 01/02/2012

### **Posta A**

Onorevoli Signora e Signor

. Melitta Jalkanen Keller

. Giovanni Cattaneo

**rispettivi indirizzi**

Oggetto: interrogazione no. 376 - "Favorire il riciclaggio e il recupero dei rifiuti e l'autonomia economica dei cittadini"

Onorevole Signora Jalkanen Keller,  
Onorevole Signor Cattaneo,

in riferimento alla Vostra Mozione del 20 settembre 2011, successivamente trasformata il 24 ottobre 2011 nell'interrogazione in oggetto, il Municipio di Lugano Vi comunica quanto segue.

Prima di puntualmente rispondere alle domande contenute nell'interrogazione, presentiamo alcune precisazioni sul funzionamento degli ecocentri.

Attualmente ognuno dei quattro ecocentri è dotato di un'area denominata "mercatino". La stessa si situa all'interno della struttura coperta dell'ecocentro ed è arredata con delle scansie, sulle quali trovano posto oggetti in buono stato e ancora utilizzabili. Il personale che gestisce l'ecocentro si impegna a separare il materiale ancora utilizzabile. È ormai diventata prassi, anche per gli utenti, quella di informare gli addetti in merito alle condizioni del materiale consegnato, in modo tale, se fosse il caso, da poterlo esporre sulle scansie. Gli oggetti esposti nel mercatino sono a disposizione di tutti gli utenti autorizzati (cittadini di Lugano e Comuni convenzionati). È comunque bene sottolineare che la funzione principale degli ecocentri è quella di permettere il deposito degli ingombranti e non quella di essere un punto di scambio degli oggetti usati.

Vorremmo infatti evidenziare l'esistenza di un vero e proprio piccolo "mercatino dell'usato" a Breganzona, nella baracca accanto alle scuole, aperto ogni mercoledì, dalle 15 alle 17 ed il sabato, dalle 10 alle 12, anch'esso gestito dal DSU, che ha lo scopo di raccogliere e smistare gli oggetti in buono stato.

Questo centro, che evidentemente non ha la funzione degli ecocentri, funge invece da punto di raccolta di piccoli oggetti di ogni tipo (non ingombranti) che non si usano più ma che sono in buono stato. Gli stessi oggetti sono poi adeguatamente sistemati ed esposti e vengono gratuitamente messi a disposizione di chi vi si presenta (il centro è aperto a tutti).

Per questi motivi riteniamo poco appropriato definire gli ecocentri come luoghi atti a fornire il massimo materiale possibile da destinare all'inceneritore. Vero è invece il contrario, visto che presso gli ecocentri si possono consegnare, oltre agli ingombranti, anche tutti gli scarti riciclabili, quindi abituarsi a una corretta e intensa separazione dei materiali, in maniera che gli stessi possano essere indirizzati verso i canali di riciclaggio più appropriati. In effetti, dei vari rifiuti consegnati negli ecocentri, solo la frazione degli ingombranti non riciclabili, pari a circa il 17% della massa raccolta, finisce all'inceneritore, come si può constatare dalla tabella seguente.

#### Quantitativi raccolti presso gli Ecocentri nel 2010

ingombranti non riciclabili	t.	1'211	ACR inceneritore
legname	t.	1'553	
scarti vegetali	t.	887	
carta e cartone	t.	1'448	
vetro	t.	611	
ferro	t.	470	
inerti	t.	355	
elettronica	t.	480	
PET	t.	84	
tessili	t.	40	
		-----	
totale	t.	7'139	

Rispondiamo ora puntualmente alle domande poste nell'interrogazione.

1) *"istruire adeguatamente gli addetti agli Ecocentri, per massimizzare il recupero dei materiali e manufatti"*

I responsabili degli ecocentri, così come le guardie ecologiche (volontari) impiegate, sono stati adeguatamente istruiti su come intervenire e consigliare i cittadini che usufruiscono delle strutture. Sono inoltre in possesso delle disposizioni per la gestione degli ecocentri, così come di una copia dell'Ordinanza Municipale, in cui si ribadiscono tutte le finalità della struttura, compreso l'incentivo al riutilizzo. La formazione del personale e il controllo avvengono costantemente per il tramite dei responsabili del DSU.

2) *"aumentare lo spazio a disposizione dei mercatini"*

Lo spazio messo a disposizione dei mercatini è commisurato alle dimensioni delle tettoie, che devono ospitare diverse tipologie di materiali quali ad esempio i rifiuti elettronici, i rifiuti speciali (oli esausti, pitture, solventi, veleni a uso domestico, ecc...), lampade, pile, batterie, ecc.

3) *"modifica dell'articolo 13, cpv b) dell'Ordinanza, ovvero: il prelievo di materiale dalle benne avviene a proprio rischio e pericolo. I cittadini sono responsabili per i danni che causano a se stessi, o ad altri, mentre selezionano e prelevano materiali depositati all'Ecocentro."*

La proposta di modificare l'art. 13 cpv b), che sancisce *"non è consentito entrare nelle benne dei rifiuti e prelevare materiale dalle stesse"*, non può essere presa in considerazione in quanto i rischi e i pericoli cagionati nelle fasi di estrazione dei materiali dall'interno delle benne risulterebbero troppo elevati, sia per la/e persona/e che estraggono la merce

dall'interno delle benne, sia per gli altri utenti o per gli addetti dell'ecocentro, che contemporaneamente la depositano.

Inoltre si deve tenere in considerazione che le benne sono alte più di 2.30 metri; per accedervi dalle passerelle l'utente dovrebbe scavalcare la parete posta a 1.20 metri di altezza. A livello logistico sarebbe impensabile attrezzare ogni contenitore di scala ogni qualvolta sia depositato a seguito della vuotatura.

4) *"modifica dell'articolo 13 cpv d) dell'Ordinanza, ovvero: la sosta all'interno degli Ecocentri è consentita per il tempo necessario per lo scarico di merci e per la selezione e prelievo di materiali recuperati dalle benne o dal mercatino"*

La proposta di modificare l'art. 13 cpv d), che sancisce "è vietata la sosta all'interno degli Ecocentri oltre il tempo necessario per lo scarico delle merci " non può essere presa in considerazione modificando l'articolo in "è vietata la sosta all'interno degli Ecocentri oltre il tempo necessario per lo scarico delle merci e/o il carico delle merci esposte nel mercatino" , in quanto a livello di traffico interno gli ecocentri sono stati pensati per accogliere e smaltire circa 300/400 veicoli al giorno. Di conseguenza anche il numero degli stalli è stato pensato in quest'ottica. Ora, permettere lunghe soste all'utenza metterebbe in crisi la gestione degli spazi, con conseguenti colonne all'esterno dei centri e disagi per il deposito dei materiali.

5) *"si propone di aggiungere un articolo nell'Ordinanza che inviti e incoraggi gli utenti a partecipare attivamente al lavoro degli Ecocentri, in qualità di volontari, e organizzando mercatini di scambio, atelier creativi e altre attività utili alla comunità".*

Con regolarità il DSU lancia appelli a tutti i cittadini affinché, chi fosse interessato al servizio di guardia ecologica, segnali la propria disponibilità a collaborare in qualità di volontario.

In ogni caso il DSU è sempre disponibile a discutere di proposte che incentivino il recupero dei rifiuti che possono essere ancora utilizzati. Peraltro questo avviene già in parte; infatti a oggi, sia gli ecocentri sia il mercatino dell'usato di Breganzona collaborano con diverse associazioni quali il Soccorso Operaio Svizzero oppure l'Ospedale del giocattolo dell'OCST, per il recupero di biciclette e di altri tipi di giocattoli. Pertanto non reputiamo necessario regolamentare la questione mediante un articolo da inserire nell'Ordinanza Municipale che regolamenta gli ecocentri.

6) *"si invita ad instaurare collaborazioni con le associazioni dei consumatori e con altre forme di aggregazione civile per organizzare mercatini di scambio periodici o fissi".*

Vedi risposta al punto 5.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevole Signora Jalkanen Keller, Onorevole Signor Cattaneo, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo

. Dicastero Sevizi Urbani, : servizi tecnici